

Comune di San Giorgio Piacentino

Provincia di Piacenza



PIANO OPERATIVO COMUNALE

SCHEMA DEI VINCOLI

N03

Codice commessa: 017-P-2007E PSC SanGiorgio

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROL
00	NOV 2013	Controdeduzione		

Adottato con Delibera del C.C. n° **29** del 25/05/2013

Approvato con Delibera del C.C. n° del 30/11/2013

Progettista incaricato e coordinatore

arch. Enrico De' Benedetti

Firma

Responsabile di Procedimento Comune di San Giorgio P.no

geom. Marco Silvotti

Consulenti esterni



Società del Gruppo Giglio
Direttore Tecnico arch. Sergio Morlacchini
Responsabile legale Bruno Giglio

Dott. Geol. Paolo Mancioffi

Indice

0. DISPOSIZIONI GENERALI.....	3
1. TUTELE E VINCOLI DI NATURA IDROGEOLOGICA ED AMBIENTALE.....	5
1.1 FASCIA C - INVASI ED ALVEI DI LAGHI, BACINI E CORSI D'ACQUA.....	5
1.2 ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI.....	5
2. TUTELE E VINCOLI DI NATURA STORICO-CULTURALE E PAESAGGISTICA	6
2.1 BENI PAESAGGISTICI SOTTOPOSTI ALLE DISPOSIZIONI DI TUTELA DAL D.LGS. 42/2004 - PARTE TERZA - Corsi d'acqua pubblici e fasce di rispetto - 150 metri.....	6
2.2 FASCIA FLUVIALE DI RILEVANZA LOCALE (fascia L).....	6
2.3 PROGETTI DI TUTELA, RECUPERO, VALORIZZAZIONE ED AREE DI PROGETTO.....	7
3. VINCOLI DI NATURA ANTROPICA.....	8
3.1 GASDOTTI.....	8
3.1.1 Fascia di rispetto gasdotti media pressione (max 7 m).....	8
3.1.2 Fascia di rispetto gasdotti bassa pressione (max 3,5 m).....	8
3.2 INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ E RELATIVE FASCE DI RISPETTO	8
3.3 ELETTRDOTTI ALTA E MEDIA TENSIONE E RELATIVE FASCE DI RISPETTO.....	9
4. TABELLA RIASSUNTIVA DEI VINCOLI.....	10

0. DISPOSIZIONI GENERALI

Ai sensi dell'art. 19 comma 3 bis della LR 20/2000, così come modificato dalla LR 15/2013, il POC riporta all'interno della **“Tavola dei vincoli”** tutti i vincoli e le prescrizioni che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio degli ambiti per nuovi insediamenti, derivanti oltre che dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, dalle leggi, dai piani sovraordinati, generali o settoriali, ovvero dagli atti amministrativi di apposizione di vincoli di tutela. Sulla tavola sono stati riportati oltre alle tutele e vincoli degli ambiti, anche quelli che caratterizzano l'intorno dei vari ambiti di POC.

“3 bis. Allo scopo di assicurare la certezza della disciplina urbanistica e territoriale vigente e dei vincoli che gravano sul territorio e, conseguentemente, semplificare la presentazione e il controllo dei titoli edilizi e ogni altra attività di verifica della conformità degli interventi di trasformazione progettati, i Comuni si dotano di un apposito strumento conoscitivo, denominato "Tavola dei vincoli", nel quale sono rappresentati tutti i vincoli e le prescrizioni che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio, derivanti oltre che dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, dalle leggi, dai piani sovraordinati, generali o settoriali, ovvero dagli atti amministrativi di apposizione di vincoli di tutela. Tale atto è corredato da un apposito elaborato, denominato "Scheda dei vincoli", che riporta per ciascun vincolo o prescrizione, l'indicazione sintetica del suo contenuto e dell'atto da cui deriva.”

Il POC articola la disciplina dei vincoli nei seguenti sottoinsiemi di tutele e vincoli:

- TUTELE E VINCOLI DI NATURA IDROGEOLOGICA ED AMBIENTALE
- TUTELA E VINCOLI DI NATURA STORICO-CULTURALE E PAESAGGISTICA
- VINCOLI DI NATURA ANTROPICA

Per ogni vincolo sono riportati:

Riferimento normativo: legge sovraordinata che disciplina la tutela o il vincolo.

Riferimento PSC: articolo del Quadro Normativo del PSC

Disposizioni: breve descrizione delle disposizioni contenute all'interno del QN

Effetti del vincolo:

- INEDIFICABILITÀ ASSOLUTA - IA
- EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA - EC
- NON INCIDE SULL'EDIFICABILITÀ - NI

Ambiti di nuovo insediamento: numero dell'ambito/subambito su cui ricade totalmente o parzialmente il vincolo.

1. TUTELE E VINCOLI DI NATURA IDROGEOLOGICA ED AMBIENTALE

1.1 FASCIA C - INVASI ED ALVEI DI LAGHI, BACINI E CORSI D'ACQUA

Riferimento normativo: art. 13 Norme PTCP

Riferimento PSC: art. 49 QN

Disposizioni: per l'attuazione dei nuovi ambiti che ricadono in fascia "C" è necessario considerare i contenuti della "Valutazione del rischio idraulico" allegata al PSC, inoltre nel POC, dovranno essere svolti approfondimenti in ordine agli aspetti idrodinamici legati al deflusso delle piene più gravose e approfondimenti in ordine agli aspetti geomorfologici correlati alla stabilità dell'alveo inciso in modo da poter giungere ad una caratterizzazione del rischio residuale realmente rappresentativa delle condizioni effettive del corso d'acqua.

Effetti del vincolo: EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA

Ambiti di nuovo insediamento: 13 – C02.1

1.2 ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI

Riferimento normativo: art. 36bis Norme PTCP

Riferimento PSC: art. 22 QN

Disposizioni: nelle Zone Di Tutela Dei Corpi Idrici Superficiali E Sotterranei sono vietati:

- a. gli scarichi liberi sul suolo e nel sottosuolo di liquidi e di altre sostanze di qualsiasi genere o provenienza, con la sola eccezione della distribuzione agronomica del letame o liquami e delle sostanze ad uso agrario, nel rispetto dei contenuti della specifica disciplina di settore, nonché dei reflui trattati provenienti da civili abitazioni o da usi assimilabili che sono consentiti nei limiti delle relative disposizioni statali e regionali;
- b. lo stoccaggio o accumulo dei liquami prodotti da allevamenti zootecnici e dei concimi organici, con la sola eccezione di appositi contenitori impermeabilizzati;
- c. l'interramento, l'interruzione o la deviazione delle falde acquifere sotterranee, con particolare riguardo per quelle alimentanti pozzi ed acquedotti per uso idropotabile.

Effetti del vincolo: EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA

Ambiti di nuovo insediamento: 05 – 13 - B01.1 – C02.1

2. TUTELE E VINCOLI DI NATURA STORICO-CULTURALE E PAESAGGISTICA

2.1 BENI PAESAGGISTICI SOTTOPOSTI ALLE DISPOSIZIONI DI TUTELA DAL D.LGS. 42/2004 - PARTE TERZA - Corsi d'acqua pubblici e fasce di rispetto - 150 metri

Riferimento normativo: art. 142 comma 1 lettera c. D.LGS. 42/2004 - PARTE TERZA

Riferimento PSC: art. 23 QN

Disposizioni: la realizzazione delle opere e degli interventi edilizi previsti dal presente piano riguardanti immobili o trasformazioni ricadenti nelle aree di cui al comma precedente lettera a) e b), è soggetta all'autorizzazione paesistica, ai sensi delle disposizioni contenute nella Parte Terza, Titolo I°, Capi IV° e V°, del D. Lgs 42/2004 e s.m.i.

Effetti del vincolo: EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA

Qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di nulla osta da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (articolo 21 comma 4 del D.Lgs. 42/2004).

Ambiti di nuovo insediamento: B01.1 – C02.1

2.2 FASCIA FLUVIALE DI RILEVANZA LOCALE (fascia L)

Riferimento normativo: art. 12 – 14 Norme PTCP

Riferimento PSC: testo art. 24 QN

Disposizioni: per la fascia fluviale di rilevanza locale si applicano le disposizioni di cui alla fascia B, fermo restando quanto previsto dalla legislazione vigente in riferimento al demanio fluviale e ai regolamenti di Polizia idraulica. Fatto salvo quanto specificamente previsto per le singole zone fluviali, nella fascia B non sono ammessi:

a. le attività di trasformazione dello stato dei luoghi, che modifichino l'aspetto morfologico e idraulico dell'alveo, ad eccezione dei casi espressamente consentiti di cui al successivo comma 5;

- b. gli interventi che comportino una riduzione apprezzabile o una parzializzazione della capacità di invaso, salvo che questi interventi prevedano un pari aumento delle capacità di invaso in aree idraulicamente equivalenti;
- c. in presenza di argini, interventi e strutture che tendano a orientare la corrente verso il rilevato e scavi o abbassamenti del piano di campagna che possano compromettere la stabilità delle fondazioni dell'argine;
- d. lo stoccaggio o accumulo dei liquami prodotti da allevamenti zootecnici e dei concimi organici, ancorché contenuti in contenitori impermeabilizzati, ad eccezione dei casi di cui al successivo comma 5.

Effetti del vincolo: INEDIFICABILITÀ ASSOLUTA

Ambiti di nuovo insediamento: Co2.1

2.3 PROGETTI DI TUTELA, RECUPERO, VALORIZZAZIONE ED AREE DI PROGETTO

Riferimento normativo: art. 53 Norme PTCP

Riferimento PSC: testo art. 28 QN

Disposizioni: In tali ambiti si persegue prioritariamente l'obiettivo di tutelare la flora e la fauna autoctone.

Effetti del vincolo: NON INCIDE SULL'EDIFICABILITÀ

Ambiti di nuovo insediamento: 13 – Co2.1

3. VINCOLI DI NATURA ANTROPICA

3.1 GASDOTTI

3.1.1 Fascia di rispetto gasdotti media pressione (max 7 m)

Riferimento normativo: DM 24/11/1984 e s.m.i – DM 16/04/2008 – DM 17/04/2008

Riferimento PSC: art. 36 QN

Disposizioni: le modalità attuative lungo le reti devono far riferimento alle disposizioni contenute nel D.M. 24 novembre 1984 “Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gasnaturale con densità non superiore a 0,8” (G.U. 15 gennaio 1985, n. 12, suppl. ord.), nonché a quanto disposto da regolamenti emanati dai gestori di rete.

Effetti del vincolo: INEDIFICABILITÀ ASSOLUTA

Ambiti di nuovo insediamento: 13 – B01.1

3.1.2 Fascia di rispetto gasdotti bassa pressione (max 3,5 m)

Riferimento normativo: DM 24/11/1984 e s.m.i – DM 16/04/2008 – DM 17/04/2008

Riferimento PSC: art. 36 QN

Disposizioni: le modalità attuative lungo le reti devono far riferimento alle disposizioni contenute nel D.M. 24 novembre 1984 “Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gasnaturale con densità non superiore a 0,8” (G.U. 15 gennaio 1985, n. 12, suppl. ord.), nonché a quanto disposto da regolamenti emanati dai gestori di rete.

Effetti del vincolo: INEDIFICABILITÀ ASSOLUTA

Ambiti di nuovo insediamento: 05 – 08.1 – 13

3.2 INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ E RELATIVE FASCE DI RISPETTO

Riferimento normativo: D.Lgs 285/1992 e s.m.i. - DPR. 495/1992 – art. 103 Norme PTCP

Riferimento PSC: art. 37 QN

Disposizioni: L'individuazione grafica dell'ampiezza delle fasce di rispetto è indicativa; in fase di progettazione esse dovranno essere sempre calcolate sulla base del rilievo topografico di dettaglio dello stato di fatto.

Fuori dai centri abitati, come delimitati ai sensi dell'articolo 4 del codice, ma all'interno delle zone previste come edificabili o trasformabili dal PSC, le distanze dal confine stradale non possono essere inferiori a:

a) 30 m per le strade di tipo A;

b) 20 m per le strade di tipo B;

c) 10 m per le strade di tipo C.

Effetti del vincolo: INEDIFICABILITÀ ASSOLUTA

Ambiti di nuovo insediamento: c02.1

3.3 ELETTRODOTTI ALTA E MEDIA TENSIONE E RELATIVE FASCE DI RISPETTO

Riferimento normativo: DM 29.05.2008 - L.R. 30/2000 e smi - D.G.R. 978/2010

Riferimento PSC: art. 38 QN

Disposizioni: Le modalità attuative lungo le linee devono far riferimento alle disposizioni contenute nella L.R. 31 ottobre 2000, n. 30

Effetti del vincolo: EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA

Ambiti di nuovo insediamento: o8.1

4. TABELLA RIASSUNTIVA DEI VINCOLI

	TIPOLOGIA TUTELA / VINCOLO	ART. PSC	EFFETTI
1.1	Fascia C	49	EC
1.2	Zone Di Tutela Dei Corpi Idrici Superficiali E Sotterranei	22	EC
2.1	Corsi d'acqua pubblici e fasce di rispetto - 150 metri	23	EC
2.2	Fascia fluviale di rilevanza locale (fascia L)	25	IA
2.3	Progetti Di Tutela, Recupero, Valorizzazione Ed Aree Di Progetto	28	NI
3.1.1	Fascia di rispetto gasdotti media pressione (7 mt)	36	IA
3.1.2	Fascia di rispetto gasdotti bassa pressione (3,5 mt)	36	IA
3.2	Infrastrutture per la mobilità e relative fasce di rispetto	37	IA
3.3	Elettrodotti alta e media tensione e relative fasce di rispetto	38	EC

Effetti del vincolo:

- **INEDIFICABILITÀ ASSOLUTA - IA**
- EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA - EC
- **NON INCIDE SULL'EDIFICABILITÀ - NI**